

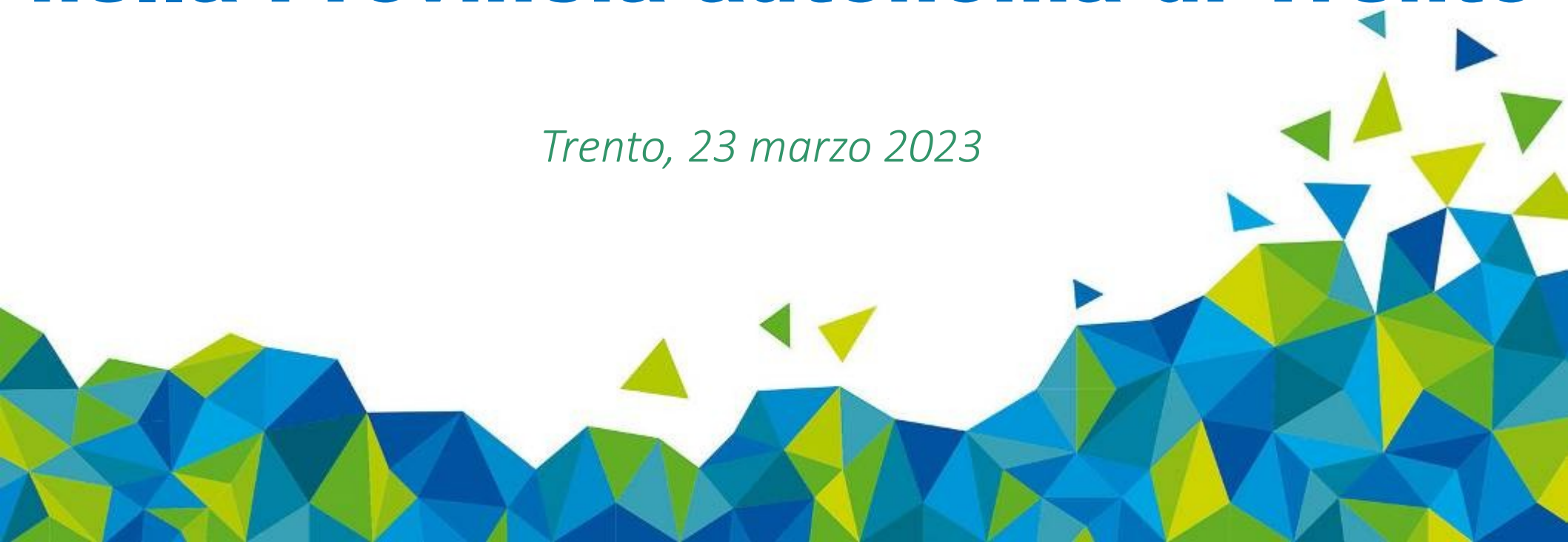


PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO

La carriera dei docenti **nella Provincia autonoma di Trento**

Trento, 23 marzo 2023



Premessa

Le slides riprendono **i passaggi essenziali del disegno di legge** *“Misure per il miglioramento organizzativo delle Istituzioni scolastiche, il potenziamento dei risultati di apprendimento degli studenti e l’istituzione di percorso di sviluppo e crescita della professionalità dei docenti e connesse modificazioni della legge provinciale sulla scuola 2006”*.

Finalità

Le misure organizzative previste per migliorare l'organizzazione del sistema scolastico provinciale sono dirette, inoltre, a:

- a) **valorizzare i docenti che realizzano processi di insegnamento innovativi per il conseguimento del successo formativo degli studenti**, che coordinano attività di orientamento, di inclusione e di contrasto della dispersione scolastica e che mettono a disposizione le proprie competenze in ambito gestionale e organizzativo a supporto dei colleghi e dell'organizzazione scolastica in generale;
- b) **favorire la collaborazione tra docenti al fine di creare una comunità professionale** che, in una logica cooperativa, sviluppi la condivisione delle buone pratiche;
- c) **promuovere la formazione continua** in servizio per l'aggiornamento e il consolidamento delle competenze professionali del personale docente;
- d) **migliorare, attraverso la diffusione delle buone pratiche e la personalizzazione dei percorsi, i risultati di apprendimento** e il successo formativo degli studenti.

La legge si applica ai docenti in servizio presso le istituzioni scolastiche del territorio provinciale. In caso di trasferimento ad altra Provincia, il docente che ha conseguito la progressione professionale di cui alla presente legge ritorna, a tutti gli effetti, docente a tempo indeterminato.



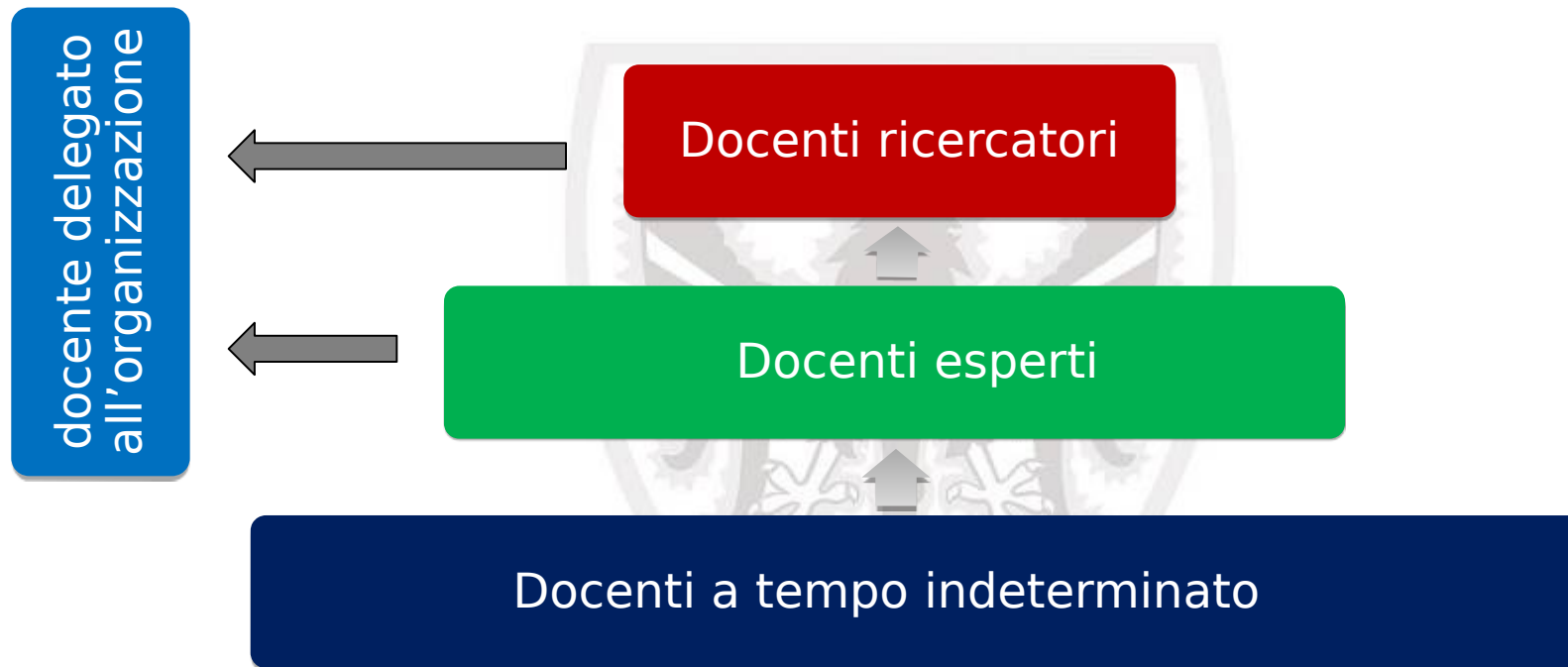


La valutazione è obbligatoria per tutti i docenti di ruolo che intendono intraprendere il percorso di carriera.

Con deliberazione della Giunta provinciale sono definiti i criteri per la valutazione, che tengono conto del **processo di crescita professionale**, della **formazione acquisita**, del **bilancio delle competenze** e del **grado di apprezzamento dell'operato da parte degli studenti e dei colleghi**



I docenti delegati all'organizzazione



COMPITI DEI DOCENTI ESPERTI, RICERCATORI E DELEGATI ALL'ORGANIZZAZIONE

I dirigenti scolastici assegnano, in coerenza con il progetto di istituto:

- a) **ai docenti esperti**, compiti di coordinamento della didattica, di rafforzamento dei percorsi di orientamento e di personalizzazione dei percorsi didattici;
- b) **ai docenti ricercatori**, compiti, in aggiunta a quelli di cui alla lettera a), di sviluppo di specifici progetti, di durata anche pluriennale, per il miglioramento e l'innovazione dell'offerta formativa nonché per la diffusione di buone prassi di cooperazione fra i docenti
- c) **ai docenti delegati all'organizzazione**, incarichi di diretta collaborazione per compiti organizzativi.

Contestualmente all'assegnazione dei compiti lettere a) e b), il dirigente scolastico definisce altresì i correlati risultati attesi.

DOCENTE ESPERTO

Il docente esperto possiede specifiche competenze in ambito disciplinare, particolare padronanza delle strategie didattiche, anche innovative, volte a migliorare i risultati di apprendimento degli studenti nonché delle metodologie di valutazione, competenze digitali e capacità di utilizzare gli strumenti digitali in ambito didattico. Queste specifiche competenze sono definite con regolamento.

Sono **requisiti** per partecipare ai concorsi indetti dalla Provincia per la progressione professionale da docente a docente esperto:

- a) **essere stato assunto con contratto a tempo indeterminato** e confermato in ruolo secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- b) **aver reso almeno cinque anni di servizio** nelle scuole statali o a carattere statale, anche in posizione non di ruolo;

Il numero complessivo di posti di docenti esperti all'interno del sistema educativo provinciale, nonché i criteri per la suddivisione degli stessi tra le istituzioni scolastiche, sono stabiliti con deliberazione della Giunta provinciale.

I docenti esperti svolgono le medesime attività e funzioni previste dalla contrattazione collettiva provinciale per i docenti, nonché gli ulteriori compiti previsti dalla legge

DOCENTE RICERCATORE

Il docente ricercatore è un docente esperto caratterizzato dal possesso di ulteriori specifiche competenze nell'ambito metodologico-disciplinare, con particolare riferimento alle metodologie didattiche innovative e dei processi di insegnamento. Queste specifiche competenze sono definite con regolamento.

Sono requisiti per partecipare ai concorsi indetti dalla Provincia per la progressione professionale a docente ricercatore:

a) **essere docente esperto;**

Il numero complessivo di posti di docenti ricercatori all'interno del sistema educativo provinciale, nonché i criteri per la suddivisione degli stessi tra le istituzioni scolastiche, sono stabiliti con deliberazione della Giunta provinciale.

I docenti ricercatori svolgono le medesime attività e funzioni previste dalla contrattazione collettiva provinciale per i docenti, nonché gli ulteriori compiti previsti dalla legge.

I docenti ricercatori possono fruire di esoneri o di semiesoneri dall'insegnamento, quantificati da ciascun dirigente scolastico, nell'ambito della dotazione organica assegnata, in relazione ai compiti loro assegnati e ai correlati risultati attesi.

DELEGATO ALL'ORGANIZZAZIONE

Il docente delegato all'organizzazione è un docente caratterizzato dal possesso di ulteriori specifiche competenze ed esperienze in ambito organizzativo, definite con regolamento.

L'incarico di docente delegato all'organizzazione **ha durata triennale**, rinnovabile, ed è attribuito a docenti esperti o a docenti ricercatori, con provvedimento motivato del dirigente scolastico, pubblicato sul sito istituzionale dell'istituzione scolastica nella sezione "Amministrazione trasparente".

La Giunta provinciale stabilisce, per ciascuna istituzione scolastica, il numero massimo di incarichi di docente delegato all'organizzazione.

I docenti delegati all'organizzazione svolgono le medesime attività e funzioni previste dalla contrattazione collettiva provinciale per i docenti, nonché gli ulteriori compiti previsti dalla legge.

I docenti delegati all'organizzazione possono fruire di esoneri o di semiesoneri dall'insegnamento, quantificati da ciascun dirigente scolastico, nell'ambito della dotazione organica assegnata, in relazione ai compiti loro assegnati.

Lo svolgimento di incarichi di docente delegato all'organizzazione costituisce elemento di valutazione per partecipare al corso-concorso per il reclutamento dei dirigenti delle istituzioni scolastiche provinciali.

DISPOSIZIONI FINALI

Con [regolamento](#) sono stabilite:

- le modalità per l'assegnazione dei compiti previsti dalla legge;
- le modalità di espletamento delle procedure concorsuali, prevedendo anche di un'eventuale fase preselettiva presso le singole istituzioni scolastiche;
- gli eventuali ulteriori requisiti per la partecipazione;
- la composizione delle commissioni e i compiti assegnati alle stesse;
- le disposizioni transitorie relative alle prime procedure concorsuali e alle prime assegnazioni dei compiti, anche con riferimento ai compiti assegnati dai dirigenti prima dell'entrata in vigore di questo articolo.

I docenti esperti, i docenti ricercatori ed i docenti delegati all'organizzazione devono assolvere [obblighi di formazione professionale continua](#) coerenti con gli obiettivi formativi definiti dalla Scuola di alta formazione ai sensi degli articoli 16 bis e 16 ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59. Con regolamento sono definiti gli ulteriori obblighi di formazione professionale continua, aggiuntivi rispetto a quelli vigenti per il restante personale docente.

La Giunta provinciale impartisce specifiche direttive all'Agenzia provinciale per la rappresentanza negoziale per promuovere l'adeguamento della contrattazione collettiva a quanto disposto da questa Sezione.

Tenendo conto della necessità di adeguamento organizzativo della Provincia e delle istituzioni scolastiche, la Giunta provinciale, con propria deliberazione, può prevedere l'attuazione progressiva delle disposizioni previste da questa Sezione e le tempistiche per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

I docenti esperti ed i docenti ricercatori possono richiedere l'applicazione dell'istituto della restituzione al ruolo di provenienza, rispettivamente di docente a tempo indeterminato e di docente esperto.

L'assegnazione dei compiti e degli incarichi, in un'istituzione scolastica comporta un obbligo di permanenza per i tre anni successivi dalla data di assegnazione.

Costo complessivo della riforma, a regime, 10 milioni di euro.

